

Domenica 21 marzo i bambini di IV elementare hanno vissuto l'ultimo ritiro insieme, in preparazione alla Prima Comunione che riceveranno giovedì Santo.

Dopo la S. Messa delle ore 8, 30 è venuto a trovarci un rappresentante del popolo d'Israele che ci ha spiegato i simboli della Pasqua ebraica! Tutte le famiglie degli ebrei alla vigilia della Festa più importante dell'anno, si ritrovano intorno alla tavola imbandita con i segni che ricordano l'esperienza della schiavitù in Egitto e la liberazione da parte di Mosè: l'uovo, le erbe amare e l'acqua salata sono i simboli della cattività, il pane azzimo (senza lievito) è quello che, fuggendo in fretta dall'Egitto, gli ebrei portarono via con sé, le coppe di vino ricordano l'alleanza con Dio: da Domenica 21 marzo i bambini di IV elementare hanno vissuto

l'esperienza della schiavitù in Egitto e la liberazione da parte di Mosè: l'uovo, le erbe amare e l'acqua salata sono i simboli della cattività, il pane azzimo (senza lievito) è quello che, fuggendo in fretta dall'Egitto, gli ebrei portarono via con sé, le coppe di vino ricordano l'alleanza con Dio: da quel momento Israele divenne il popolo eletto! Gli ebrei vivono intensamente questo momento

con canti e salmi che raccontano del passaggio del Mar Rosso e delle meraviglie che Dio ha compiuto per loro e così è stato anche per Gesù fin da piccolo. Ma con il giovedì santo, Gesù introduce una Pasqua nuova: l'agnello è



sostituito dall'offerta di sé nuovo Agnello immolato per liberarci dai nostri peccati cioè da tutto ciò di cui non possiamo fare a meno e che come male ci separa da chi ci sta vicino. Il pane e il vino durante la Consacrazione diventano il suo Corpo e il suo Sangue perché Gesù possa vivere in noi e donarci un cuore nuovo: il suo! I bambini hanno partecipato con molta attenzione all'incontro con l'ospite, che ha condiviso con noi i segni pasquali: ci ha fatto assaggiare il vino, il pane non lievitato (buonissimo!) e una specialità napoletana simbolo dei mattoni costruiti dagli ebrei quando erano schiavi in Egitto. I bambini sono emozionati e desiderosi di ricevere Gesù nella Comunione, la speranza e la preghiera a Dio è che come gli apostoli imparino a seguire il

Signore in ogni tempo fidandosi di Gesù che è l'Amico che non delude mai!

quel momento Israele divenne il popolo eletto! Gli ebrei vivono intensamente questo momento con canti e salmi che raccontano del passaggio del Mar Rosso e delle meraviglie che Dio ha compiuto per loro e così è stato anche per Gesù fin da piccolo. Ma con il giovedì santo, Gesù introduce una Pasqua nuova: l'agnello è sostituito dall'offerta di sé nuovo Agnello immolato per liberarci dai nostri peccati cioè da tutto ciò di cui non possiamo fare a meno e che come male ci separa da chi ci sta vicino. Il pane e il vino durante la Consacrazione diventano il suo Corpo e il suo Sangue perché Gesù possa vivere in noi e donarci un cuore nuovo: il suo! I bambini hanno partecipato con molta attenzione all'incontro con l'ospite, che ha condiviso con noi i segni pasquali: ci ha fatto assaggiare il vino, il pane non lievitato (buonissimo!) e una specialità napoletana simbolo dei mattoni costruiti dagli ebrei quando erano schiavi in Egitto. I bambini sono emozionati e desiderosi di ricevere Gesù nella Comunione, la speranza e la preghiera a Dio è che come gli apostoli imparino a seguire il Signore in ogni tempo.